



Dr. Armando Santus

NOTAIO

Via Divisione Julia, 7
24121 BERGAMO
Tel. 035-241113 / Fax 035-238462

Esente da bollo - Art.27 bis Tabella allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972 n.642 - Art.17 D.L.vo 4 dicembre 1997 n.460 - Art.82 D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117 come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2018 n.105

Repertorio numero 74096

Raccolta numero 35424

**DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PER MODIFICA DI STATUTO DI ONLUS
REPUBBLICA ITALIANA**

Bergamo, 14 (quattordici) marzo 2026 (duemilaventisei) alle ore dieci e tre minuti.

Nel mio studio in via Divisione Julia n.7.

Con me Armando Santus, notaio iscritto al Collegio Notarile di Bergamo, mia residenza, è presente il signor

Bassanelli don Mauro, nato a Clusone (BG) il 23 febbraio 1969, codice fiscale BSS MRA 69B23 C800B, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione subito oltre indicata, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale, agendo nella sua veste e qualifica, a me note, di Presidente del Consiglio di Amministrazione legale rappresentante della

"Fondazione San Lorenzo - Opera Pia Caritas Onlus"

con sede in Zogno (BG), viale Martiri della Libertà n.6, iscritta nel Registro Imprese di Bergamo con Codice Fiscale e Partita Iva 04410980165, iscritta al R.E.A. del Registro Imprese di Bergamo al n. BG-462557 R.E.A., iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Regione Lombardia in data 16 gennaio 2020 al n.2994, iscritta nell'Anagrafe Unica delle Onlus al n.7807,

mi chiede

di assistere alla riunione consiliare di detta Fondazione, indetta per oggi in seconda convocazione per le ore nove e con inizio all'ora suindicata, in quanto la riunione consiliare indetta in prima convocazione per il 12 marzo u.s. alle ore dieci, stesso luogo, è risultata del tutto deserta, come precisa e dichiara l'intervenuto signor Bassanelli don Mauro, in previsione dell'incarico di redigere il verbale consiliare.

Il Presidente della riunione signor Bassanelli don Mauro dichiara aperta la riunione consiliare per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. 117/2017 ed adozione nuovo testo statutario; delibere inerenti e conseguenti.

Il Presidente, riconfermatomi l'incarico, che accetto, di redigere il presente verbale, preliminarmente precisa:

- che la presente riunione consiliare è stata regolarmente convocata con le modalità e nei termini indicati dall'art.9 del vigente statuto sociale;
- che del Consiglio di Amministrazione, oltre a lui Presidente, è presente di persona il consigliere Belotti Mario Giuseppe; sono intervenuti mediante collegamento audio-video a norma dell'art.9 dello statuto i consiglieri signori Minelli A-

Registrato
Agenzia delle Entrate
Ufficio Bergamo
il 16 marzo 2026
al n. 11577
Serie 1T
Euro 200,00

driano, Rodari Tiziana e Previtali don Elio;

- che è pure presente di persona il Revisore legale dott. Cristian Plebani, il quale, dalla data di iscrizione al Runts, assumerà la carica e le funzioni dell'Organo di Controllo e di revisione legale monocratico, sussistendone i requisiti di Legge, con le funzioni di cui agli articoli 30 e 31 del D.Lgs. 117/2017;

- che, a norma dell'art.8 dello statuto, le modifiche dello statuto sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione con la presenza e il voto favorevole di almeno tre dei componenti in carica.

Il signor Bassanelli don Mauro, nella veste suindicata, dichiara validamente costituita la presente riunione consiliare per trattare l'indicato argomento all'ordine del giorno.

Il Presidente ricorda che la Fondazione in sede di costituzione, come da atto a mio rogito in data 14 ottobre 2019 n. 61620/28244 Rep., registrato a Bergamo il 24 ottobre 2019 al n. 17422 Serie 1T, aveva adottato uno statuto sociale che già recepiva le innovazioni opportune per annoverare la Fondazione fra gli Enti del Terzo Settore (ETS) con iscrizione presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), iscrizione che però non è ancora avvenuta.

Pertanto, il Presidente evidenzia la necessità di riformulare lo statuto per adeguarlo ulteriormente alla normativa vigente, alla luce della riforma del terzo settore, eliminando tutti i riferimenti alla normativa sulle ONLUS, ai fini di ora ottenere l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)

Il Presidente dà evidenza delle modifiche e delle integrazioni più rilevanti facendo riferimento all'articolato del nuovo testo di statuto, in particolare:

. all'**art.1** viene indicato che è corrente ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 117/2017, la Fondazione denominata: **"Fondazione San Lorenzo - Opera Pia Caritas ETS"**, viene riconfermata la sede in Zogno (BG), omettendo l'indicazione della via e del numero civico, e la durata a tempo indeterminato;

. all'**art.2** vengono elencati gli scopi, le finalità, gli ambiti di presenza e le attività che svolgerà la Fondazione e, in particolare, si precisa che la Fondazione è costituita per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento - ai sensi del D.lgs. 117/2017 - delle attività di interesse generale di cui all'**art. 5, comma 1 del D.L gs. 117/17 lettere a), b), c), h), i), q), u)**;

. all'**art.3** si evidenzia l'ambito nel quale la Fondazione opera e si precisa che l'attività istituzionale della Fondazione è rappresentata dalla gestione di servizi sanitario-assistenziali, residenziali, semi residenziali e domiciliari a beneficio degli anziani e dei malati terminali e, più in generale, delle persone in situazione di svantaggio e fragilità a causa delle proprie condizioni di disabilità, solitu-

dine, abbandonano o disagio economico;

. l'**art.4** tratta del patrimonio della Fondazione e del divieto di distribuzione di utili e avanzi di gestione;

. l'**art.5** elenca gli organi della Fondazione;

. gli **articoli 6, 7, 8 e 9** trattano del Consiglio di Amministrazione, composto da n.5 (cinque) membri, della sua costituzione, della sua composizione, del suo funzionamento, delle sue adunanze e deliberazioni e delle sue competenze gestorie nonché dei suoi poteri;

. gli **articoli 10 e 11** trattano della figura del Presidente e del Vicepresidente, nonché dei relativi compiti;

. l'**art.12** disciplina le modalità di nomina e le funzioni dell'Organo di Controllo, che può essere monocratico o collegiale e del Revisore Legale dei Conti;

. l'**art.13** disciplina l'esercizio finanziario e il bilancio d'esercizio;

. l'**art.14** tratta dei Regolamenti interni;

. l'**art.15** tratta del Comitato Etico;

. l'**art.16** disciplina la trasformazione, la fusione e scissione dell'Ente;

. l'**art.17** disciplina lo scioglimento e l'estinzione della Fondazione;

. l'**art.18** è norma transitoria e residuale, che individua le norme applicabili.

Il Presidente ricorda che la Fondazione è un Ente dotato di personalità giuridica e, in quanto tale, dal 16 gennaio 2020 è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto dalla Regione Lombardia; tuttavia, ai soli fini dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) si rende necessario accertare la sussistenza del patrimonio minimo, per le Fondazioni stabilito in Euro 30.000,00 (trentamila/00), ai sensi dell'**art.22**, comma 4, del Codice del Terzo Settore e degli articoli 16 e 17 del D.M. n.106/2020.

Il Presidente, pertanto, dichiara che il patrimonio della Fondazione non è inferiore ad Euro 30.000,00, come risulta dalla situazione patrimoniale statuenta alla data del 31 dicembre 2025 e dalla relativa relazione del revisore legale, che qui si allegano in unico fascicolo sotto la **lettera "A"**, omessane la lettura a richiesta del comparente che dichiara di già conoscerlo.

Su richiesta del Presidente, anche il revisore legale dott. Cristian Plebani, per quanto necessario, conferma la congruità e la sussistenza del patrimonio minimo richiesto ai fini dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il Presidente della riunione invita il Consiglio ad adottare il nuovo testo di statuto.

Il Consiglio, come costituito,

**all'unanimità
con voto palese**

delibera

- * di approvare la relazione del Presidente e le proposte contenute nella relazione stessa;
- * di modificare ed integrare lo statuto come illustrato dal Presidente nella sua esposizione;
- * di approvare ed adottare il nuovo testo di statuto, come illustrato, composto da n. 18 (diciotto) articoli, che viene approvato e a conferma sottoscritto dal Presidente e da me Notaio e allegato al presente sotto la **lettera "B"** quale sua parte integrante e sostanziale, omessane la lettura a richiesta del comparente che dichiara di già conoscerlo;
- * di dare atto, ai sensi dell'art.22, comma 4, del Codice del Terzo Settore e degli articoli 16 e 17 del D.M. n.106/2020, che il patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 304.008,00 (trecentoquattromilaotto/00), di cui il Fondo di Dotazione è di Euro 52.000,00 e di cui Euro 30.000,00 (trentamila/00) destinati all'iscrizione nel RUNTS, importo non inferiore al minimo richiesto per il conseguimento dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), come confermato dalla situazione economico-patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025 e attestato Revisore legale nella sua relazione, documenti qui allegati;
- * di dare atto che:
 - (i) viene confermato l'attuale Consiglio di Amministrazione composto da n.5 (cinque) membri nella persona dei signori Bassanelli don Mauro (Presidente), Minelli Adriano, Belotti Mario Giuseppe, Rodari Tiziana e Previtali don Elio, fino alla naturale scadenza dello stesso;
 - (ii) l'attuale Revisore legale dott. Cristian Plebani, a far data dall'iscrizione al Runts, assumerà la carica e le funzioni dell'Organo di Controllo e di revisione legale monocratico, sussistendone i requisiti di Legge, con le funzioni di cui agli articoli 30 e 31 del D.Lgs. 117/2017;
- * di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e a ciascuno dei membri del Consiglio stesso, disgiuntamente tra loro, ogni potere e facoltà, per la presentazione alle competenti Autorità di domande o istanze volte all'iscrizione della Fondazione nel R.U.N.T.S., più in generale, per il perfezionamento in ogni competente sede e ufficio della pratica di adozione da parte della Fondazione della qualifica di E.T.S. a norma del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117, incluso il potere di apportare al presente atto e allo statuto qui allegato le modifiche, integrazioni e soppressioni che venissero eventualmente richieste dall'Autorità adita o che risultassero comunque necessarie od opportune;
- * di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e a ciascuno dei membri del Consiglio stesso, disgiuntamente tra loro, ogni potere e facoltà per procedere alla sottoscrizione di un eventuale successivo atto di precisazione al fine di indicare eventuali beni immobili e/o beni mobili regi-

strati di proprietà della Fondazione, per aggiornare le risultanze dei Registri Immobiliari e del P.R.A.;

* di delegare fin d'ora il Notaio rogante a compiere ogni atto, pratica o formalità per il perfezionamento del presente atto, in particolare (i) per la presentazione di domande e documentazioni alle competenti Autorità, (ii) per richiedere l'iscrizione presso il RUNTS con tutte le facoltà necessarie, (iii) per presentare tutta la documentazione richiesta (inclusa quella contabile, patrimoniale e finanziaria) e fornire tutti i dati/elementi necessari per implementare la domanda di iscrizione;

* di dare espressamente atto che per la presente deliberazione:

(i) si richiama l'art.101 comma 8 del D.Lgs. 117/2017, così come modificato con la Legge 4 luglio 2024 n.104;

(ii) si richiama l'art.104 comma 2 del D.Lgs. 117/2017, così come modificato con D.Lgs. 17 giugno 2025 n.84, convertito con Legge 30 luglio 2025 n.108, che dispone: *"Le disposizioni del titolo X, salvo quanto previsto dal comma 1, si applicano agli enti iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025."*;

(iii) le modifiche ed integrazioni apportate allo statuto e appena prima deliberate, salvo quanto previsto ai precedenti punti (i) e (ii) diverranno operative solo con l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

* * *

Null'altro essendovi da deliberare, il Consiglio di Amministrazione è tolto alle ore dieci e venticinque minuti.

Il presente atto tutto scritto da persona di mia fiducia su dieci pagine di tre fogli è stato letto da me Notaio ai partecipanti alla riunione che, a mia domanda, lo approvano e in conferma il Presidente con me sottoscrive.

Firmato: Bassanelli Mauro

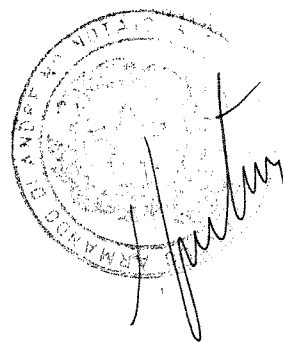
Firmato: Armando Santus Notaio (l.s.)

ALLEGATO "A" ALL'ATTO N. 74086/36221 REP.

FONDAZIONE SAN LORENZO OPERA PIA CARITAS - ONLUS -

Codice fiscale 04410980165 – Partita iva 04410980165
VIALE MARTIRI DELLA LIBERTA' N. 6 - 24019 ZOGNO (BG)

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2025
PROVVISORIO



A handwritten signature, likely of the President or a representative of the foundation, written in ink.

**FONDAZIONE SAN LORENZO
- OPERA PIA CARITAS -
ONLUS**

**Codice fiscale 04410980165 – Partita iva 04410980165
VIALE MARTIRI DELLA LIBERTA' 6 - 24019 ZOGNO BG
Iscritta al registro delle Persone Giuridiche Private n. 2994
Numero R.E.A. n. 462557**

***BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2025
PROVVISORIO***

Redatto secondo gli

***SCHEMI DI BILANCIO DISPOSTI DAL
DECRETO MINISTERIALE N. 39 DEL 5 MARZO 2020***

>> STATO PATRIMONIALE



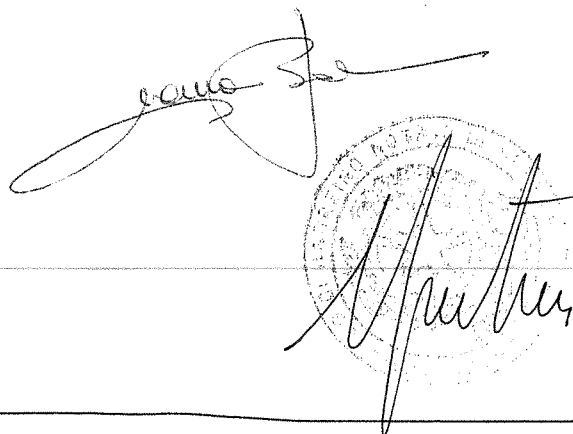
A large, stylized handwritten signature in black ink, located at the bottom center of the page, spanning across the footer line.

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
1) costi di impianto e ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.113	3.306
4) concessione licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altri	225.223	131.571
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	230.336	134.877
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
1) terreni e fabbricati	0	0
2) impianti e macchinari	230	1.613
3) attrezzature	145.762	196.681
4) altri beni	70.568	87.279
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	216.560	285.572
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate;	0	0
b) imprese collegate;	0	0
c) altre imprese;	0	0
2) crediti		
a) verso imprese controllate;	0	0
b) verso imprese collegate;	0	0
c) verso altri enti Terzo Settore;	0	0
d) verso altri;	0	0
3) altri titoli;	176.060	41
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	176.060	41
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	622.956	420.491
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	60.939	47.634
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
I TOTALE RIMANENZE	60.939	47.634
II) CREDITI		
1) verso utenti e clienti	77.686	96.632
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	77.686	96.632
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

2) verso associati e fondatori	391.281	450.281
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	391.281	450.281
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) verso enti pubblici	452.787	672.441
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	452.787	672.441
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) verso soggetti privati per contributi	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) verso altri enti del Terzo Settore	720	720
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	720	720
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) verso imprese controllate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) verso imprese collegate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) crediti tributari	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) da 5 per mille	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) imposte anticipate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) verso altri	1.362.238	1.438.471
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	1.362.238	1.438.471
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
II TOTALE CREDITI	2.284.712	2.658.545
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	0	0
III TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali	612.212	519.403
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	3.086	1.225
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	615.298	520.628
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	2.960.949	3.226.807
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	26.940	28.496
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	3.610.845	3.675.794

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di dotazione dell'ente	52.000	52.000
II) Patrimonio vincolato	158.575	158.575
1) riserve statutarie	0	0
2) riserve vincolate per decisione Organi istituzionali	0	0
3) riserve vincolate destinate da terzi	158.575	158.575
III) Patrimonio libero	85.071	89.512
1) riserve di utili o avanzi di gestione	85.071	89.512
2) altre riserve	0	0
IV) Avanzo/disavanzo d'esercizio	8.362	- 4.441
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	304.008	295.646
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	195.000	195.000
B FONDI PER RISCHI E ONERI	195.000	195.000
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	1.616.815	1.717.501
D) DEBITI		
1) verso banche	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) verso altri finanziatori	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) verso enti della stessa rete associativa	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) per erogazioni liberali condizionate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) acconti	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) verso fornitori	585.025	592.526
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	585.025	592.526
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) verso imprese controllate e collegate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

9) tributari	51.978	78.386
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	51.978	78.386
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) istituti di previdenza e di sicurezza sociale	137.910	166.346
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	137.910	166.346
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) verso dipendenti e collaboratori	318.696	254.798
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	318.696	254.798
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) altri debiti	19.584	31.259
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	19.584	31.259
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
D TOTALE DEBITI	1.113.193	1.123.315
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	381.829	344.332
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	3.610.845	3.675.794



>> RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
	2025	2024		2025	2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	496.671	487.581	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2) Servizi	2.616.040	2.726.992	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	20.584	18.372	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	4.778.263	4.448.943	4) Erogazioni liberali	8.860	2.790
5) Ammortamenti	167.362	147.945	5) Proventi del 5 per mille	0	0
5 bis) Svalutazione delle immobiliz. materiali e immat.	0	0	6) Contributi da soggetti privati	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	40.000	120.000	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	4.370.255	4.201.281
7) Oneri diversi di gestione	42.852	35.686	8) Contributi da enti pubblici	0	0
8) Rimanenze iniziali	47.634	56.939	9) Proventi da contratti con enti pubblici	3.747.404	3.751.517
9) Accont. a ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	22.949	27.754
10) Utilizzo ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0	11) Rimanenze finali	60.939	47.634
Totale	8.209.406	8.042.458	Totale	8.210.407	8.030.976
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)		-11.482
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5 bis) Svalutazione delle imm. materiali e immateriali	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0			
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolta fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	566	675	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	3.401	3.637
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	566	675	Totale	3.401	3.637
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)		2.962
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	2.520	1.587	1) Da rapporti bancari	6.075	5.666
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti	971	0
3) Da Patrimonio edilizio	0	0	3) Da Patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	0	0			
Totale	2.520	1.587	Totale	7.046	5.666
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)		4.079
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	0	0	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
5 bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	0	0			
8) Accont. a ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività di supporto generale (+/-)	0	0
TOTALE ONERI E COSTI	8.212.492	8.044.720	TOTALE PROVENTI E RICAVI	8.220.854	8.040.279
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	8.362	-4.441
			Imposte	0	0
			AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)	8.362	-4.441

Costi e proventi Figurativi

Costi Figurativi	2025	2024	Proventi Figurativi	2025	2024
1) da attività di interesse generale	0	0	1) da attività di interesse generale	0	0
2) da attività diverse	0	0	2) da attività diverse	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0

Il presente bilancio è reale e corrisponde alle scritture contabili

Il Legale Rappresentante
(Don Mauro Bassanelli)

Relazione del revisore alla situazione patrimoniale al 31.12.2025

Al Consiglio di Amministrazione della FONDAZIONE SAN LORENZO – OPERA PIA CARITAS ONLUS

Il sottoscritto **PLEBANI CRISTIAN**, nato a Seriate (BG), il giorno 03.11.1976, codice fiscale PLBCST76S03I628D, in qualità di revisore legale regolarmente iscritto presso il Registro dei Revisori legali al n.136.602 con Decreto Ministeriale del 22/04/2005, pubblicato in Gazzetta n.34 del 29/04/2005, nonché revisore legale della Fondazione, ha svolto la revisione della situazione patrimoniale al 31.12.2025 della FONDAZIONE SAN LORENZO – OPERA PIA CARITAS ONLUS, con sede in Viale Martiri della Libertà n.6, Zogno (BG), codice fiscale e P.IVA 04410980165, costituita dallo stato patrimoniale e rendiconto della gestione al 31.12.2025 e ciò al fine dell'attestazione della sussistenza del requisito minimo patrimoniale per l'iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Giudizio ed attestazione del requisito minimo per l'iscrizione al RUNTS

A mio giudizio, la situazione patrimoniale al 31.12.2025 compilata correttamente e fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale della Fondazione alla data del 31.12.2025.

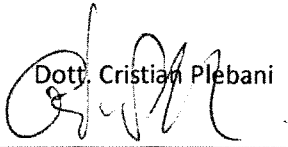
Attesto perciò che il patrimonio della Fondazione non è inferiore ad Euro 30.000,00 (Trentamila/00).

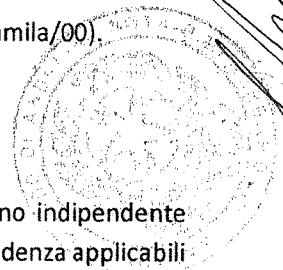
Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione in conformità ai principi di revisione che regolano la materia. Sono indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano.

Infine, ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Bergamo, 14/03/2026


Dott. Cristian Plebani






Allegato "B" all'atto n. 74096/35424 rep.

STATUTO

Art. 1 - Denominazione, sede, durata.

1. È costituita, ai sensi del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117 e relative disposizioni di attuazione, la

"Fondazione San Lorenzo - Opera Pia Caritas ETS".

2. La Fondazione assume negli atti e nella corrispondenza, nonché in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, l'acronimo "ETS" o l'indicazione di "Ente del Terzo settore". L'inserimento nella denominazione dell'acronimo ETS e l'utilizzo dello stesso o dell'indicazione di "Ente del Terzo settore" sono sospensivamente condizionati all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

3. La Fondazione ha sede legale in Zogno (Bg). Eventuali variazioni di indirizzo all'interno del predetto Comune sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione e non costituiscono variazioni dello Statuto salvo l'obbligo di comunicazione delle stesse ai competenti Uffici.

4. Il Consiglio di Amministrazione, con sua delibera, potrà istituire sezioni staccate in altri Centri della Regione Lombardia.

5. La durata della Fondazione è a tempo indeterminato.

Art. 2 - Scopi, Finalità ed ambiti di presenza.

1. La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale nell'ambito della Regione Lombardia, mediante lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 5, comma 1, **lett. a)** del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117;
- interventi e prestazioni sanitarie ai sensi dell'art. 5, comma 1, **lett. b)** del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117;
- prestazioni socio-sanitarie ai sensi dell'art. 5, comma 1, **lett. c)** del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale ai sensi dell'art. 5, comma 1, **lett. h)** del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5, comma 1, **lett. i)** del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117;
- alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi, ai sensi dell'art. 5, comma 1, **lett. q)** del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse ge-

nerale ai sensi dell'art. 5, comma 1, **lett. u)** del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117.

2. La Fondazione si propone in particolare di curare la salute e provvedere all'assistenza materiale e psicologica degli anziani e dei malati terminali e, più in generale, delle persone in situazione di svantaggio e fragilità a causa delle proprie condizioni di disabilità, solitudine, abbandono o disagio economico.

3. La Fondazione svolge le proprie finalità nell'ambito territoriale della Regione Lombardia, senza operare distinzioni di origine etnica, cultura, religione, sesso, condizione economica e sociale.

4. Con norme di carattere regolamentare o con altre forme di disposizioni interne saranno disciplinati i requisiti per l'ammissione o la dismissione degli assistiti, nonché il trattamento degli ospiti secondo principi ispirati alla carità cristiana, improntati alla parità di condizione, al rispetto della libertà o della dignità della persona ed all'adeguatezza delle prestazioni e dei servizi.

5. La Fondazione provvede alla redazione ed approvazione della Carta dei Servizi, per stabilire le essenziali forme di garanzia e di sicurezza in capo alle persone a qualunque titolo assistite.

6. La Fondazione valorizza l'opera del volontariato e incentiva forme di raccordo e collaborazione con soggetti pubblici e privati operanti con analoghe finalità.

7. Al fine del perseguimento delle proprie finalità, la Fondazione potrà operare negli ambiti sopra descritti nei limiti definiti dallo Statuto.

Art. 3 - Attività della Fondazione.

1. La Fondazione opera nell'ambito degli interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni. In particolare, l'attività istituzionale della Fondazione è rappresentata dalla gestione di servizi sanitario-assistenziali, residenziali, semi residenziali e domiciliari (residenza sanitaria assistenziale - casa di riposo - centro diurno integrato - centro di assistenza per malati terminali - assistenza domiciliare socio-sanitaria ecc.), a beneficio delle persone indicate all'articolo 2.

2. Sono inoltre curate attività direttamente connesse e/o strumentali a quella istituzionale e, in particolare:

a) servizi complementari a quelli delle strutture sanitarie, atti a favorire l'accesso alle prestazioni di diagnosi e cura delle malattie (servizi di medicina ambulatoriale, screening, fisioterapia ecc.).

3. La Fondazione, nello svolgimento della propria attività, si propone inoltre:

a) di gestire strutture di accoglienza, sia stabili sia tempo-

ranee, di persone e/o famiglie senza dimora o che versano in situazioni di particolare disagio sociale, morale, fisico, psichico od economico;

b) di promuovere azione di prevenzione e tendente a rimuovere le cause di emarginazione sociale;

c) di gestire case di riposo per anziani;

d) di gestire enti di assistenza per malati terminali (ospice);

e) di gestire Residenze Sanitarie Assistenziali, strutture protette e case di riposo e, in genere, ogni altra struttura o servizio utile per rispondere ai bisogni delle persone anziane autosufficienti, parzialmente o totalmente non autosufficienti;

f) di gestire strutture socio-sanitarie e sanitarie rivolte alle persone ed alle famiglie disagiate e svantaggiate;

g) l'organizzazione e l'erogazione di servizi e prestazioni di ricovero pieno, di ricovero diurno, di carattere ambulatoriale o domiciliare; sia di carattere sanitario che sociale;

h) di mantenere un ruolo propulsivo verso le istituzioni del territorio locale e regionale, per realizzare iniziative coordinate a favore delle persone in situazione di difficoltà;

i) il rispetto della persona nella sua globalità, della libertà individuale e dell'autonomia degli ospiti;

j) di assicurare a chi ne fa richiesta l'assistenza religiosa cristiana cattolica;

k) di favorire le relazioni interpersonali, quelle con la famiglia e con la comunità locale;

l) di realizzare un clima di tranquillo e confortevole soggiorno;

m) di promuovere attività d'animazione, di stimolo alla conversazione e d'espressione delle capacità intellettive e manuali degli assistiti;

n) di adeguare costantemente le prestazioni e i servizi erogati ai bisogni emergenti della popolazione anziana;

o) di favorire momenti di partecipazione e di confronto con le istituzioni del territorio, con le forze sociali e del terzo settore;

p) di partecipare alla progettazione e alla gestione del sistema integrato della rete di servizi alla persona, anche mediante una diversificazione nell'offerta delle proprie prestazioni;

q) di svolgere, sia direttamente sia indirettamente, assistenza domiciliare ad anziani;

r) di promuovere il volontariato e sviluppare ogni forma di collaborazione con altre organizzazioni di volontariato affini;

s) di svolgere l'attività anche a mezzo di altri Enti del Terzo Settore od Enti in genere che abbiano i medesimi fini istituzionali.

4. Inoltre, la Fondazione potrà:

a) mantenere, valorizzare ed incrementare l'intero patrimonio

mobiliare ed immobiliare e gestire al meglio i beni in affidamento;

b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti ovvero a qualsiasi titolo detenuti;

c) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche iscrivibili nei pubblici registri, con Enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

d) stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle attività e concludere accordi di collaborazione con altri Enti aventi scopi affini o strumentali ai propri;

e) partecipare ad Associazioni anche temporanee di scopo, Enti ed Istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti.

5. La Fondazione può inoltre svolgere occasionalmente anche le seguenti attività:

a) sensibilizzare l'opinione pubblica in ordine ai problemi connessi al disagio economico e culturale dei disagiati, attraverso l'editoria, conferenze, dibattiti e proiezioni informative presso la sede, scuole ed in occasione di pubbliche manifestazioni;

b) la formazione e l'aggiornamento continuo di soggetti che, a titolo professionale o volontario, operano unicamente all'interno della Fondazione per lo svolgimento dell'attività istituzionale;

c) svolgere attività di studio delle problematiche e delle realtà relative al mondo della disabilità e del disagio e del mondo degli anziani;

d) organizzare seminari, convegni, incontri per soggetti che, a titolo professionale o volontario, operano unicamente all'interno della Fondazione per lo svolgimento dell'attività istituzionale;

e) la raccolta fondi e/o contributi, nei limiti di legge.

6. La Fondazione potrà avvalersi del supporto di professionisti, Enti (Società, Istituti di ricerca, ecc.), Organismi, anche mediante giusti accordi e convenzioni.

7. La Fondazione può avvalersi di personale dipendente nei modi previsti dalla legge.

8. La Fondazione può avvalersi anche del volontariato e potrà realizzare i propri scopi statutari direttamente o attraverso forme di collaborazione con Enti, Consorzi, Cooperative Sociali o associazioni pubbliche o private.

9. La Fondazione potrà realizzare i propri scopi statutari di-

rettamente o attraverso forme di collaborazione con Enti, anche del Terzo Settore, Consorzi, Cooperative Sociali, Imprese Sociali o associazioni pubbliche o private.

10. La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale di cui sopra, purché secondarie e strumentali rispetto alle stesse, secondo i criteri e limiti definiti dell'art. 6 del D.lgs. 117/2017, e relative disposizioni attuative. A tal fine, è demandata al Consiglio di Amministrazione l'individuazione delle attività secondarie e strumentali esercitabili, nel rispetto dei suddetti criteri e limiti.

L'organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui al presente articolo, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto o nella nota integrativa al bilancio.

11. Si rende applicabile quanto previsto dall'art. 17 e 18 del D.lgs. 117/2017 per i volontari e le attività di volontariato, ove presenti.

Art. 4 - Patrimonio.

1. Il patrimonio della Fondazione è costituito:

- dal fondo di dotazione iniziale risultante dall'atto costitutivo;
- dalle successive implementazioni del patrimonio in qualunque modo realizzate.

2. Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per l'esclusivo svolgimento delle sue attività statutarie ai fini del perseguimento delle attività civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui al presente Statuto. A tal fine è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate. In tali termini è fatto obbligo al Consiglio di amministrazione di provvedere ad investire e ad amministrare il patrimonio e le disponibilità nelle forme che il Consiglio medesimo riterrà maggiormente redditizie e sicure, con particolare riguardo alla conservazione e mantenimento del patrimonio della Fondazione stessa.

3. Il patrimonio della La Fondazione può essere accresciuto:

- a) dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dal Fondatore;
- b) dai beni mobili e immobili, somme di denaro, valori, titoli e quant'altro perverrà alla Fondazione a titolo di successione, donazione ed a qualsiasi altro titolo, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente statuto;
- c) da ogni altra elargizione liberale fatta da Enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;
- d) dai contributi erogati dall'Unione Europea, dallo Stato, dalle Regioni, dai Comuni e da altri Enti o Organismi Pubblici o privati e da persone fisiche e giuridiche, Enti del terzo settore, Imprese Sociali ed Enti Ecclesiali, in quanto de-

stinati ad incrementare il patrimonio, salva l'accettazione da parte del Consiglio di Amministrazione;

e) dagli importi versati da Enti o Organismi Pubblici o privati o persone fisiche che prestino sostegno alla Fondazione, e sempre che siano accettate dal Consiglio di Amministrazione;

f) dai redditi, dai residui di gestione non utilizzati e non trasferiti, dalle entrate di qualsiasi genere, che il Consiglio di Amministrazione deliberi di destinare ad incremento del patrimonio;

g) dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera del Consiglio di Amministrazione, può essere destinata ad incrementare il patrimonio.

4. La Fondazione può fare ricorso a mutui, prestiti e locazioni finanziarie, anche prestando garanzie reali.

5. Il patrimonio della Fondazione è utilizzato per lo svolgimento delle sue attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle attività civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui al presente Statuto.

Fondo di gestione

1. Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:

a) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;

b) dai contributi in genere che non siano espressamente destinati al Fondo di dotazione;

c) da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione;

d) dalle elargizioni fatte da Enti o da privati senza espressa destinazione a incremento del patrimonio;

e) da eventuali altri contributi attribuiti dall'Unione Europea, dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti Pubblici senza espressa destinazione ad incremento del patrimonio;

f) dai contributi, in qualsiasi forma concessi alla Fondazione;

g) dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali, connesse e diverse;

h) dai contributi ordinari e straordinari di soggetti Pubblici e privati destinati all'attuazione degli scopi statutari, non espressamente destinati all'incremento del patrimonio;

i) da ogni altro tipo di entrata derivante da manifestazioni per la raccolta pubblica di fondi o derivante da eventuali attività connesse, strumentali o diverse, ai sensi dell'art. 6 e 7 D.lgs. 117/2017 e successive modifiche ed integrazioni o decreti attuativi, promosse, organizzate e gestite direttamente o indirettamente dalla Fondazione stessa;

l) dalle elargizioni, contributi, sovvenzioni, beni di qualsiasi natura pervenuti alla Fondazione a qualsiasi titolo, purché non espressamente destinati ad incremento della dotazione patrimoniale;

m) dai proventi ottenuti con la vendita dei beni o servizi, comunque pervenuti alla o acquisiti dalla Fondazione e non destinati ad incremento del patrimonio;

n) dagli avanzi di gestione dei precedenti esercizi derivanti dalle attività svolte dalla Fondazione.

Art. 5 - Organi.

1. Sono Organi della Fondazione:

- a) il Consiglio di Amministrazione;
- b) il Presidente;
- c) il Vice Presidente, se nominato;
- d) il Comitato Etico, se nominato;
- f) l'Organo di controllo.

2. Tutte le cariche sono gratuite, fatta eccezione per l'Organo di Controllo e, qualora nominato, per il soggetto incaricato della Revisione Legale dei Conti. Fermo restando il diritto al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'ufficio per tutte le cariche sociali, può essere riconosciuto un compenso ai membri del Consiglio di Amministrazione che siano incaricati di svolgere specifiche attività, purché nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 del D.lgs. 117/2017.

Art. 6 - Consiglio di Amministrazione.

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 5 (cinque) Consiglieri, precisamente:

- il Parroco pro tempore della Parrocchia San Lorenzo Martire in Zogno (Bg), o suo delegato, - membro di diritto e Presidente della Fondazione;
- n. 1 (uno) consigliere nominato dall'Ordinario Diocesano della Diocesi di Bergamo;
- n. 3 (tre) consiglieri nominati dal Parroco pro tempore della Parrocchia di San Lorenzo Martire in Zogno (Bg).

2. La durata del Consiglio di Amministrazione è di cinque esercizi sociali decorrenti dalla data di insediamento e fino alla data di approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio sociale e va ricostituito integralmente entro il mese successivo alla sua scadenza, durante il quale il Consiglio uscente provvede all'ordinaria amministrazione. I Consiglieri possono essere riconfermati senza limitazioni.

3. Qualora per dimissioni o per altra causa venisse meno un Consigliere si deve procedere alla sua sostituzione, secondo le disposizioni relative alla composizione e nomina stabilite al precedente comma 1.

4. I Consiglieri così nominati rimangono in carica fino alla scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione.

5. Il Consigliere che senza giustificato motivo non partecipa per tre riunioni consecutive alle sedute del Consiglio decade dalla carica. La decadenza è deliberata a maggioranza dal Consiglio di Amministrazione con propria deliberazione, con astensione dell'interessato qualora presente alla seduta.

6. Per la sostituzione del Consigliere decaduto si procede secondo le disposizioni relative alla composizione e nomina stabilite al precedente comma 1.

7. Le modifiche al presente Statuto sono approvate con il voto favorevole di almeno n.3 componenti del Consiglio di Amministrazione, come previsto al successivo art.8, comma 3,

lett. i).

Art.7 - Incompatibilità.

1. I membri del Consiglio di Amministrazione devono rispettare i requisiti previsti dall'art.2382 del C.C. in base a quanto disposto dall'art. 26, co. 8 del D.lgs. 117/2017.

2. Non possono conseguire la nomina di Consigliere i dipendenti della fondazione e tutti quelli che svolgono per le stesse prestazioni dietro corrispettivo, fintanto che le stesse non siano state concluse.

3. Nella sua prima adunanza di insediamento del nuovo Consiglio, prima di deliberare su qualsiasi altro oggetto, il Presidente verifica l'assenza di cause d'incompatibilità dei componenti.

Art. 8 - Compiti del Consiglio di Amministrazione.

1. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo d'indirizzo e di gestione della Fondazione. Assume le decisioni su qualsiasi argomento inerente all'ordinaria e straordinaria amministrazione nel rispetto delle disposizioni dello Statuto, dirigendo la propria azione alla solidarietà, ai principi morali ed etici della natura della Fondazione e più in generale a tutti gli scopi statutari.

2. Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Fondazione per il conseguimento degli scopi statutari, salvo quelli espressamente attribuiti ad altri organi dal presente Statuto o delle leggi.

3. In particolare spetta al Consiglio:

a) deliberare sui contratti di locazione di appalto, di servizi e di lavoro;

b) deliberare sull'accettazione di donazioni, eredità e legati, lasciti, sussidi contributi ed elargizioni, destinati alla Fondazione e le modifiche patrimoniali;

c) deliberare la richiesta di contributi e finanziamenti;

d) deliberare sull'acquisto o alienazione dei beni immobili;

e) adottare i regolamenti interni e le istruzioni fondamentali sull'attività della Fondazione;

f) predisporre ed approvare i programmi fondamentali dell'attività della Fondazione e ne verifica l'attuazione;

g) deliberare le rette e le tariffe per l'erogazione dei servizi;

h) redigere ed approvare il bilancio dell'esercizio per l'anno solare nonché redigere ed approvare il bilancio sociale, qualora ne ricorrano i presupposti ai sensi dei legge;

i) approvare le modifiche statutarie con la presenza ed il voto favorevole di almeno n.3 dei componenti in carica del Consiglio di Amministrazione compreso il Presidente;

j) nominare, su proposta del Presidente, il personale direttivo all'ente, stabilendo compiti ed attribuzioni nonché il Segretario del Consiglio, se ritenuto necessario;

k) deliberare con voto favorevole di n.3 dei componenti in carica del Consiglio di Amministrazione, con la presenza del

Presidente, la proposta di modifica o di estinzione dell'ente;

- l) nominare eventuali consulenti e Comitati determinandone composizione ed attribuzioni;
- m) provvedere alla stesura di regolamenti interni, uno per ogni tipo di attività svolta dalla Fondazione, in maniera diretta o avvalendosi di Comitati esecutivi;
- n) nominare, ove presente, il Vice Presidente tra i componenti del Consiglio di Amministrazione;
- o) nominare, su designazione del Fondatore, l'Organo di Controllo;
- p) deliberare su ogni altra materia che il presente statuto non attribuisca ad altri Organi dalla Fondazione;
- q) deliberare in merito al compenso da attribuire all'Organo di controllo e Revisore Legale dei conti.

2. Il Consiglio di Amministrazione può inoltre nominare procuratori ad negotia e mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti, anche con facoltà di delega.

3. Il Consiglio può conferire eventuali deleghe di funzioni al Presidente, o ai singoli componenti il Consiglio stesso, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge.

4. Delle deliberazioni assunte dal Consiglio, è redatto apposito verbale.

5. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art. 9 - Adunanze e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

1. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente o in caso di sua assenza o impedimento dal Vice Presidente, munito di delega rilasciata dal Presidente, tutte le volte che si rende necessario per la gestione della Fondazione e comunque in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo e della verifica delle linee guida e delle strategie della Fondazione.

2. La convocazione ha luogo almeno 5 (cinque) giorni prima del giorno fissato per l'adunanza, salvo provvedere, in caso di urgenza, con termini più brevi. La convocazione potrà essere recapitata senza obbligo di forma, purché con mezzi idonei che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento.

3. L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora anche di un'eventuale seconda convocazione.

4. Il Consiglio si riunisce presso la sede della Fondazione o in luogo diverso purché nell'ambito territoriale della Provincia di Bergamo.

5. Il Consiglio è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente.

6. Il Consiglio è convocato ogni qualvolta il Presidente lo

ritenga opportuno per l'interesse della Fondazione oppure su richiesta scritta di un terzo dei Consiglieri in carica o dell'Organo di Controllo.

7. Per la validità del Consiglio di Amministrazione occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri che lo compongono.

Le deliberazioni del Consiglio sono prese a maggioranza dai presenti e a voto palese. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

8. I verbali delle sedute consiliari sono stesi dal Segretario, che partecipa ai lavori senza diritto di voto, e sottoscritti da tutti coloro che sono intervenuti alla seduta.

9. Alle riunioni possono essere chiamati ad intervenire i dirigenti o funzionari invitati a relazionare su specifici argomenti di loro competenza; possono altresì essere invitati dal Presidente anche esperti esterni per relazionare su specifici argomenti tecnici e scientifici. Gli invitati non hanno diritto di voto. Hanno diritto di parola se conferita direttamente dal Presidente.

10. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Art. 10 - Presidente - Vice Presidente - funzioni vicarie.

1. Il Presidente della Fondazione è il Parroco pro-tempore della Parrocchia di San Lorenzo Martire in Zogno o suo delegato.

2. L'elezione del Vice Presidente è facoltativa e può essere decisa in qualsiasi momento dal Consiglio di Amministrazione tra i membri del Consiglio di Amministrazione stesso.

3. Il Presidente che dà le dimissioni cessa dalla carica di Presidente dal giorno in cui è nominato il nuovo Presidente della Fondazione. Lo stesso vale per il Vice Presidente.

4. Il Consiglio d'amministrazione può revocare il Presidente e il Vice Presidente con il voto favorevole di almeno n. 3 membri.

5. In caso di assenza, impedimento o cessazione della carica, le funzioni del Presidente sono temporaneamente svolte dal Vice Presidente, se nominato, altrimenti dal Consigliere ecclesiastico più anziano di età, ove presente, od in via residuale dal Consigliere più anziano di età.

Art. 11 - Compiti del Presidente.

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale della Fondazione di fronte ai terzi e in giudizio.

2. Il Presidente cura i rapporti con gli altri Enti e le autorità.

Sviluppa ogni utile iniziativa di collegamento con le amministrazioni e ogni altra organizzazione inerente all'attività della Fondazione.

3. Spetta al Presidente:

a) determinare l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio di Amministrazione;

b) convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione;

c) curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;

d) svolgere funzione propulsiva, direttiva, di indirizzo, di coordinamento e di vigilanza su tutte le attività del Consiglio di Amministrazione e più in generale della Fondazione, regolandone i lavori;

e) sviluppare ogni utile iniziativa di collegamento con le amministrazioni pubbliche, con gli operatori privati, con le espressioni organizzate dell'utenza e con ogni altra organizzazione interessata al campo dell'attività della Fondazione;

f) sovrintendere e vigilare ogni attività della Fondazione, dando il necessario impulso e assumendo l'iniziativa per il compimento di tutti gli atti necessari al regolare funzionamento dei servizi e al loro miglioramento;

g) esercitare tutte le funzioni ed i poteri che il Consiglio di Amministrazione gli delega;

h) assumere, nei casi di urgenza, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili al corretto funzionamento dell'istituzione di competenza del Consiglio, ivi compresi ricorsi ed azioni in sede giudiziale, sottoponendo gli stessi alla ratifica del Consiglio di Amministrazione medesimo nella sua prima riunione successiva all'adozione del provvedimento.

i) dirigere e coordinare ogni attività della Fondazione;

j) rilasciare procure speciali e di nominare Avvocati e Procuratori alle liti;

k) proporre eventuali modifiche statutarie al Consiglio di Amministrazione;

l) stipulare e risolvere tutti i contratti che impegnano la Fondazione verso i terzi, ivi compresi quelli di lavoro a qualunque tipologia essi appartengano.

Art. 12 - L'Organo di Controllo e di Revisione Legale dei Conti **Organo di Controllo**

1. Ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 117/2017, la Fondazione nomina su designazione del Fondatore l'Organo di controllo.

2. L'Organo di controllo è composto, alternativamente, su decisione del Fondatore, da un membro effettivo o da un collegio, composto da tre membri effettivi e due supplenti aventi i requisiti di cui all'articolo 2397, comma 2, e 2399 del codice civile.

3. L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita, inoltre, nel caso di superamento dei limiti di legge, il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

4. I membri dell'Organo di Controllo durano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio sociale successivo alla loro nomina e sono riconfermabili senza limiti di mandato.

5. L'Organo di controllo esercita inoltre i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.lgs. 117/2017 ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del predetto Decreto. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

6. I Componenti l'Organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo. Possono inoltre partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

7. A tal fine, essi possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

8. Le riunioni dell'Organo di controllo, se nominato in composizione collegiale, possono svolgersi mediante mezzi di telecomunicazione, nel rispetto di quanto previsto per le riunioni del Consiglio di amministrazione.

9. Il compenso dell'Organo di Controllo e, qualora nominato, del Revisore legale dei Conti sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione nei limiti consentiti dalla legge.

10. L'Organo di Controllo cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e delle deliberazioni.

Revisore Legale dei Conti

11. Salvo quanto previsto dal co. 3 precedente, nel caso la fondazione superi i limiti di cui all'articolo 31 del D.lgs. 117/2017, la revisione legale dei conti è esercitata da un revisore legale o da una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

12. Il Revisore può partecipare, nei termini di legge, alle riunioni del Consiglio Direttivo.

Art. 13 - Esercizio finanziario, bilancio d'esercizio.

1. L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio l'1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

2. La Fondazione è obbligata alla formazione del bilancio con-

suntivo annuale. Entro centoventi giorni, ovvero entro il maggior termine di centottanta giorni fissato dall'art. 2364 c.c., dal termine di chiusura dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede a redigere il bilancio di esercizio, accompagnandolo con apposita relazione illustrativa o di missione, con le modalità previste dall'art.13 del D.lgs. 117/2017.

3. Il Consiglio di amministrazione evidenzia e documenta all'interno del bilancio di esercizio il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 3 di questo Statuto, in ottemperanza all'art. 6 D.lgs. 117/2017, qualora ne ricorrano i presupposti.

4. Nei casi previsti dall'art.14 del D.lgs. 117/2017, l'Organo Amministrativo deve, inoltre, redigere il bilancio sociale nel rispetto dei termini e modalità previste per il bilancio di esercizio e depositarlo ai sensi di legge.

5. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 del D.lgs. 117/2017 è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

6. Gli utili o gli avanzi di gestione dovranno essere prioritariamente impiegati per la copertura di eventuali perdite di esercizio e successivamente per la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse.

Art. 14 - Regolamenti interni.

1. L'ordinamento, la gestione e la contabilità dei presidi e dei servizi della Fondazione e le attribuzioni dei responsabili dei servizi e dei settori sono disciplinate con norme regolamentari o con provvedimenti del Consiglio di Amministrazione nel rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Art. 15 - Comitato Etico

1. Il Consiglio di amministrazione può nominare il comitato etico, formato da tre a cinque membri, estranei all'amministrazione della Fondazione scelti tra:

- a) persone rappresentative e riconosciute dalla Comunità e/o benemerite;
- b) persone con esperienza nel settore socio-sanitario;
- c) persone impegnate nel terzo settore no profit e nel volontariato.

2. Il comitato etico è un organo consultivo e svolge i seguenti compiti:

- a) individua le necessità e fornisce suggerimenti circa i problemi strutturali ed amministrativi della Fondazione;
- b) prende conoscenza di eventuali opere in corso di realizzazione e in programma;
- c) formula proposte e suggerimenti al Consiglio d'amministrazione per il miglioramento della gestione;
- d) formula inoltre proposte e suggerimenti per un'informazio-

ne corretta e trasparente degli interventi.

3. Il comitato etico dura in carica fino alla cessazione del Consiglio d'amministrazione che l'ha nominato.

Art. 16 - Trasformazione, fusione e scissione.

1. È ammessa la trasformazione, fusione e la scissione della Fondazione ai sensi dell'art. 42 bis del codice civile.

Art. 17 - Scioglimento ed estinzione.

1. Nei casi previsti dalla legge e se e quando gli scopi statutari siano esauriti o divenuti impossibili o scarsamente utili ovvero il patrimonio sia divenuto insufficiente, il Consiglio di Amministrazione in carica, con il voto favorevole di 3 su 5 componenti in carica, delibera la trasformazione, fusione, scissione o l'estinzione della Fondazione .

2. Il Consiglio di Amministrazione provvede quindi, in caso di estinzione o scioglimento, alla nomina di uno o più liquidatori, che potranno essere scelti anche tra i suoi membri.

3. In caso di estinzione o scioglimento per qualsiasi causa il patrimonio della Fondazione dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, D.lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo settore, con finalità analoghe, scelti dal Consiglio di Amministrazione sentito altresì l'Ordinario della Diocesi di Bergamo o, in mancanza, in base alle disposizioni di legge.

4. In caso di beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa, tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.

Art. 18 - Norme transitorie e clausola di rinvio.

1. L'inserimento nella denominazione dell'acronimo "ETS" o "Ente del Terzo Settore" e l'utilizzo degli stessi negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico sono sospensivamente condizionati all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore.

Tutte le disposizioni del presente Statuto concernenti prerogative legate all'adozione della qualifica di ente del Terzo settore diverranno efficaci a partire dall'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, salvo gli effetti retroattivi di cui all'art. 34 del DM. 106/2020.

2. Per tutto quanto non previsto dall'attuale Statuto si applicano le norme del Libro I, Titolo II del codice civile nonché le norme previste dal D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

Firmato: Bassanelli Mauro

Firmato: Armando Santus Notaio (l.s.)